



COMITATO DI SORVEGLIANZA

Venezia 21/22 Gennaio 2008

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2007 - 2013

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale



DOC.15 – Informativa sul Piano di comunicazione

REGIONE del VENETO

Comitato di Sorveglianza del Programma di sviluppo rurale 2007-2013

Venezia, 21 – 22 gennaio 2008

PIANO DI COMUNICAZIONE - INFORMAZIONE

1. L'informazione e la pubblicità sono parte integrante dei programmi della Commissione e dell'Unione Europea. La normativa comunitaria in tema di sviluppo rurale, infatti, ribadisce l'importanza del ruolo degli strumenti di informazione e sostiene la necessità di una programmazione articolata e sistematica e di una chiara definizione dei metodi e degli obiettivi. L'*articolo 76* del regolamento (CE) n.1698/2005 assegna agli Stati membri il compito di dare *adeguata informazione e pubblicità* al proprio Programma di sviluppo rurale, evidenziando al pubblico il ruolo e il contributo della Comunità, garantendo la trasparenza del sostegno comunitario.

A tal fine, l'Autorità di Gestione provvede ad informare:

- i *potenziali beneficiari* e il *partenariato* pubblico, economico, sociale, ambientalista, ecc. sulle possibilità offerte dal Programma e sulle modalità per accedervi;
- i *beneficiari* del contributo comunitario;
- l'*opinione pubblica* in generale sul ruolo svolto dalla Comunità nell'ambito del Programma e dei relativi risultati.

2. L'attività di informazione e pubblicità sugli interventi previsti dal PSR e' di competenza dell'Autorità di Gestione, responsabile anche della predisposizione del **Piano di Comunicazione del PSR 2007 - 2013 (PdC)** descritto e dettagliato nel capitolo 13 del Programma.

Con il PdC la Regione intende individuare e definire:

1. Gli *obiettivi* ed i *destinatari* delle azioni informative e pubblicitarie;
2. I *contenuti* e le strategie delle azioni comunicative;
3. La previsione delle *risorse finanziarie* necessarie all'attuazione del piano;
4. Gli *organismi* competenti per la sua esecuzione;
5. I *criteri di valutazione* delle azioni realizzate.

3. La pianificazione, la programmazione operativa e il coordinamento del PdC verranno definite da un *Gruppo di Lavoro* regionale, presieduto dal Segretario del Settore Primario e composto da referenti interni ed esterni all'Amministrazione regionale con competenze nell'ambito delle strategie e tecniche di comunicazione, nella programmazione e pianificazione di azioni promo-pubblicitarie, nella gestione di iniziative istituzionali di informazione e di comunicazione, nella pianificazione editoriale, nel marketing, nella pianificazione finanziaria, redazione e pianificazione di azioni comunitarie, nella comunicazione ambientale (*FIGURA 1*)

La realizzazione del PdC sarà attuata in *forma diretta* dalla Regione e *attraverso soggetti* qualificati individuati tramite *bandi di gara*, nonché sulla base di apposite *convenzioni*.

4. La realizzazione di un sistema stabile di comunicazione al servizio dei destinatari dell'informazione sarà assicurata tramite la creazione e la operatività delle Reti Interna ed Esterna. La *Rete Interna* è composta dai referenti presso la Segreteria regionale Settore Primario, Veneto Agricoltura, AVEPA e presso i settori dell'Amministrazione che si occupano di comunicazione,

trattamento dei dati e rapporti con le istituzioni statali e comunitarie. Tramite questa Rete sono raccolti i dati che una volta trattati vengono convogliati verso l'esterno e contemporaneamente reimmessi nella Rete stessa assicurando così la circolazione delle informazioni anche all'interno dell'Amministrazione.

La *Rete Esterna* è composta prioritariamente dagli operatori dell'informazione comunitaria sul territorio e dai principali soggetti destinatari dell'informazione prodotta a livello regionale, anche quali coadiutori della massima diffusione delle informazioni, tramite i loro canali di comunicazione. Il coordinamento delle Reti e l'indirizzo nella realizzazione delle singole azioni è assicurato dalla Autorità di Gestione.

5. Per il raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, il PdC si articola in tre *macrofasi* principali:

a) *Informazione iniziale*, a carattere istituzionale, finalizzata a pubblicizzare e divulgare i contenuti del PSR, delle procedure attuative degli interventi e dei bandi di accesso.

b) *Informazione in itinere* finalizzata a fornire una costante informazione sullo stato di attuazione, la sorveglianza e la valutazione degli interventi e ad offrire assistenza informativa agli operatori ed a gruppi target di utenza mirata.

c) *informazione e divulgazione nella fase finale*, sui risultati della gestione e sull'impatto del Programma sul territorio.

Tenuto conto delle diverse tipologie di interventi contenuti nel PSR e della eterogeneità dei soggetti destinatari, l'azione del PdC è articolata su più livelli, anche attraverso forme non tradizionali di comunicazione, al fine di garantire la massima diffusione e conoscenza delle opportunità, da realizzarsi attraverso l'utilizzo di strumenti diversificati e agendo su differenti campi di interesse. Nella successiva Figura 2 viene proposto il riepilogo delle principali misure attuative e dei relativi interventi.

6. L'Autorità di Gestione, in quanto responsabile della corretta, efficiente ed efficace gestione ed attuazione del PSR, *garantisce*, tra l'altro, :

- che i beneficiari e altri organismi che partecipano all'esecuzione delle operazioni siano informati degli obblighi connessi alla concessione degli aiuti
- il rispetto degli obblighi in materia di pubblicità di cui all'articolo 76 del regolamento (CE) 1698/2005
- la corretta gestione ed esecuzione del Piano di Comunicazione.

7. L'Autorità di Gestione *delega* all'Organismo Pagatore AVEPA, per le misure del Programma diverse dalla misura 551 Assistenza Tecnica e per le operazioni veicolate attraverso il metodo LEADER *l'informazione ai beneficiari* e agli altri organismi che partecipano all'esecuzione delle operazioni circa: gli obblighi connessi alla concessione degli aiuti, e l'utilizzo di un sistema contabile o un codice contabile distinti per tutte le transazioni relative alle operazioni; nonché la conoscenza dei requisiti concernenti la trasmissione dei dati utili alla registrazione dei prodotti e dei risultati qualora la loro raccolta si inserisca nella fase di gestione delle operazioni.

8. In fase di programmazione e realizzazione del PdC, l'AdG garantisce il rispetto delle specifiche *disposizioni regionali* vigenti in materia di comunicazione istituzionale e di immagine coordinata, assicurando l'osservanza delle relative procedure e modalità operative, anche nell'ambito di situazione di affidamento e/o collaborazione con soggetti terzi.

FIGURA 1 - SCHEMA SOGGETTI E RELAZIONI DEL PIANO DI COMUNICAZIONE

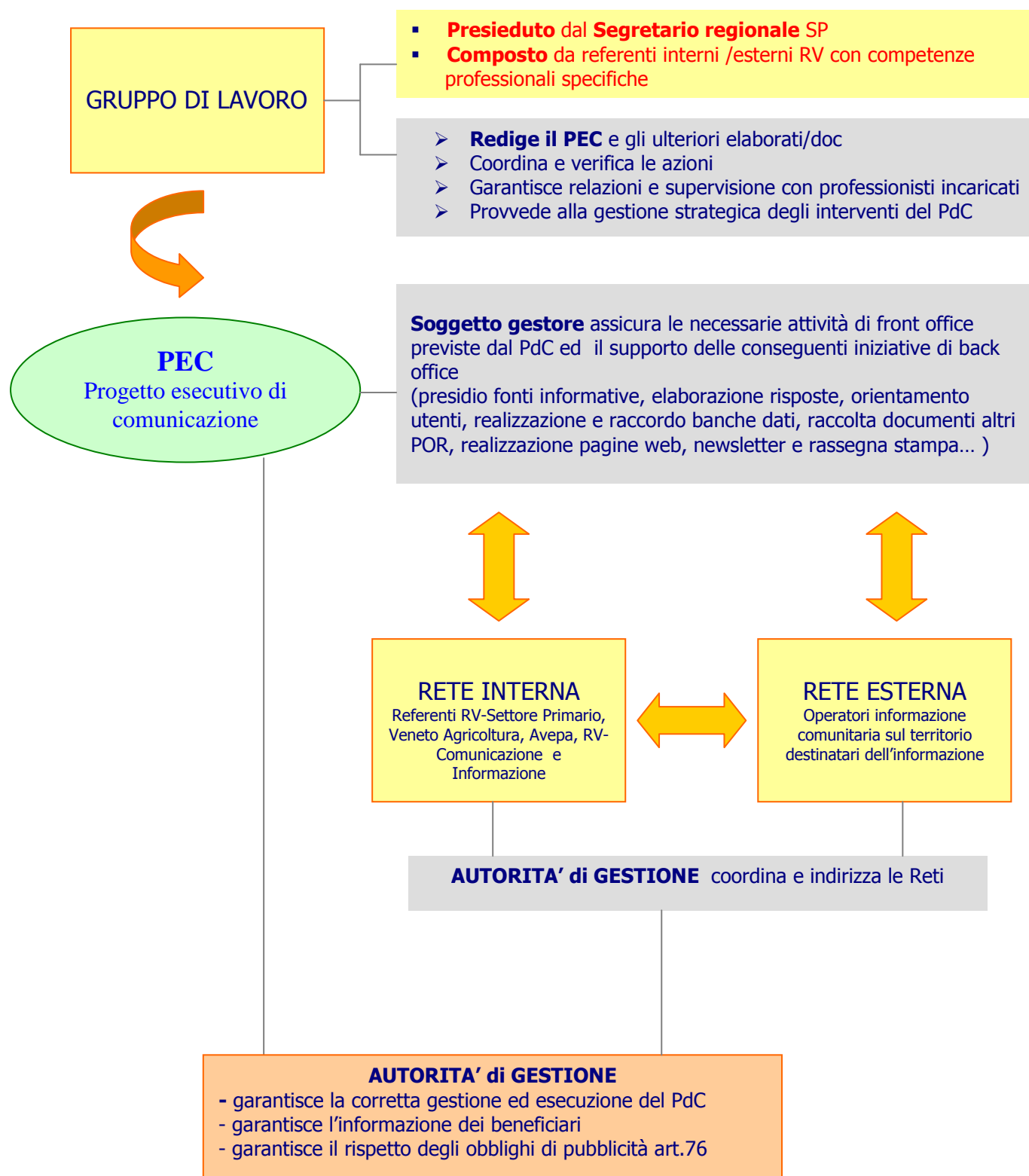
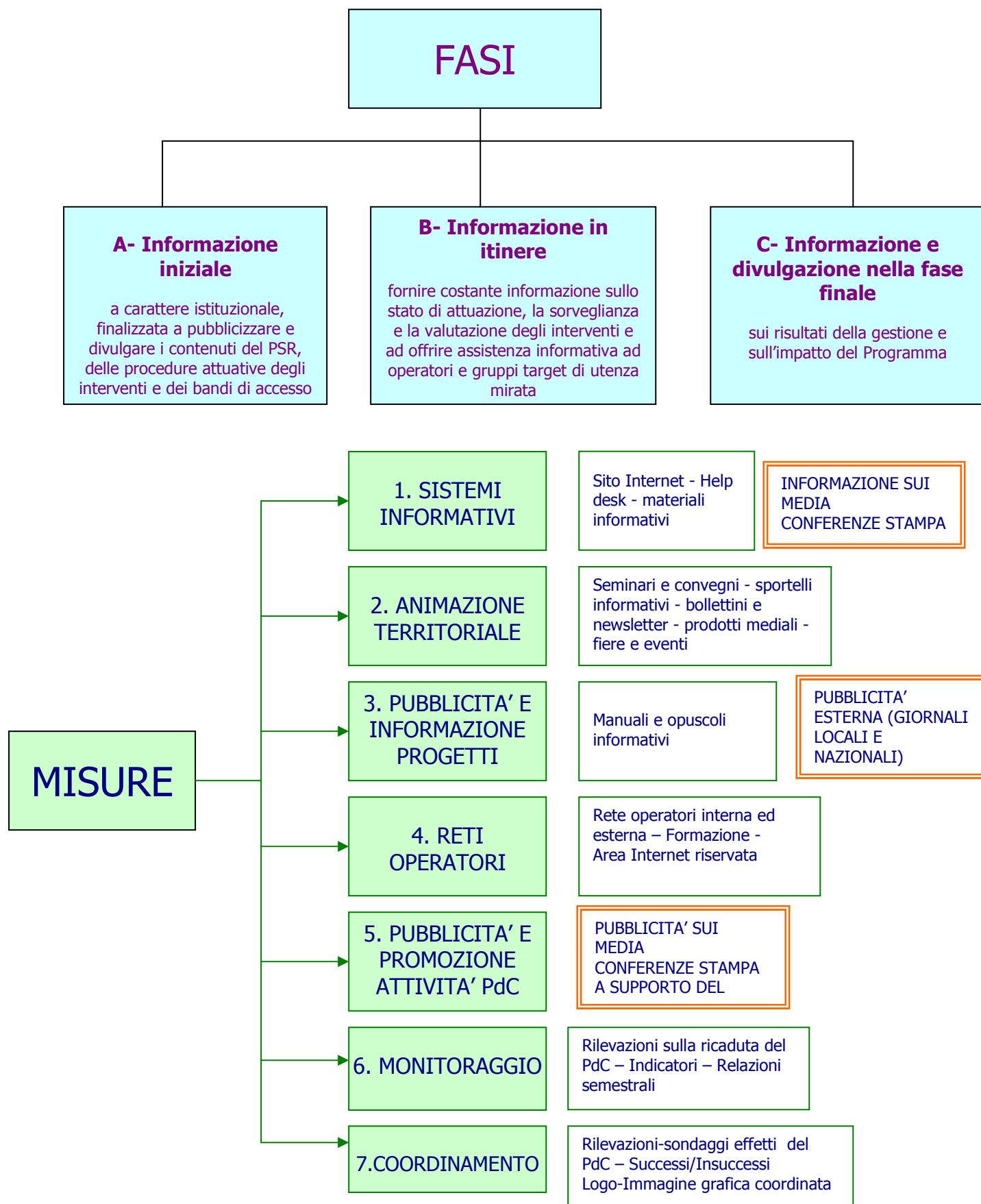


FIGURA 2 - SCHEMA FASI E ATTIVITA' DEL PIANO DI COMUNICAZIONE



PROPOSTE OPERATIVE

Considerata l'articolazione dettagliata e complessa delle misure e degli strumenti previsti dal PSR ai fini dell'attuazione del PdC, si prospetta una soluzione esecutiva altrettanto articolata e comunque in grado di assicurare un'attuazione efficace e rispondente, anche attraverso la diversificazione delle formule adottate.

In particolare, anche in funzione dell'organizzazione della fase attuativa, vengono definiti tre livelli principali di azione, come di seguito descritto.

AZIONE 1 - Animazione, informazione e supporti operativi (InfoPSR)

Comprende le diverse attività ed iniziative previste dalle misure 1, 2, 3, 4, 6, 7 (Figura 2), destinate esplicitamente ad assicurare la creazione, la gestione e la veicolazione delle informazioni tecnico-operative connesse con la programmazione e l'attuazione del Programma, anche ai fini degli obblighi di informazione stabiliti a livello comunitario, e l'attivazione dei diversi supporti operativi correlati (sito Internet, materiali informativi, bollettini, seminari...).

In particolare, riguarda le iniziative previste nei quadri verdi del precedente schema e nella colonna (1) Azioni della tabella riassuntiva *Mappa strategie ed interventi* (Figura 4).

Tenuto conto delle competenze specifiche richieste, delle esperienze già maturate e delle disposizioni vigenti, anche a livello regionale, si propone di realizzare questa Azione in collaborazione con l'Azienda Veneto Agricoltura (VA), fermo restando le necessarie verifiche tecnico-amministrative in merito alle relative modalità di affidamento nel contesto delle vigenti normative (gestione *in house*).

In accordo con l'AdG, VA individua un coordinatore operativo dell'Azione, che rappresenta un elemento fondamentale per l'assetto complessivo dell'Azione e del PEC e per il raccordo con le altre Azioni.

Il coordinamento operativo assume un particolare rilievo ai fini della realizzazione dell'Azione, in quanto deve prevedere una serie di attività/funzioni fondamentali, quali la progettazione e programmazione delle singole iniziative, il coordinamento organizzativo e operativo in fase di esecuzione, il coordinamento delle diverse figure coinvolte nella realizzazione (collaborazioni specialistiche, consulenti ed esperti) e delle relative attività, la messa a punto di appositi calendari di lavoro e la relativa verifica esecutiva, la gestione dei vari rapporti instaurati e dei relativi collegamenti, la partecipazione al Gruppo di lavoro PEC, la verifica generale in merito alla corretta esecuzione delle iniziative, la collaborazione costante e continuativa con l'AdG e con il responsabile operativo PEC, la verifica delle spesa sostenuta.

A questo scopo, risulta necessaria l'individuazione di una figura adeguata e rispondente al profilo professionale richiesto, anche sulla base di alcuni requisiti di base, quali il possesso di diploma di laurea, un'esperienza lavorativa almeno quinquennale, con specifica conoscenza delle problematiche connesse agli ambiti di interesse dell'azione ed esperienza/attitudine nell'ambito dell'informazione/divulgazione/formazione/comunicazione in agricoltura. La Direzione regionale può riservarsi di verificare e valutare i requisiti ed i titoli relativi alle collaborazioni proposte dall'Azienda.

Le linee operative e le modalità esecutive dell'Azione vengono definite e approvate, sulla base delle indicazioni del PSR e del PdC, nonché di un apposito *programma esecutivo* approvato dalla Giunta regionale, contestualmente al relativo schema di convenzione da sottoscrivere con l'Azienda. Il programma ha una validità triennale (2008-2010), con possibile successiva conferma-estensione per ulteriori tre anni (2011-2013).

Un primo provvedimento da approvare entro febbraio 2008, assegna a VA un programma stralcio gennaio-giugno 2008 e l'incarico di elaborare il programma esecutivo 2008-2010 e di individuare il coordinatore operativo dell'Azione

A questa Azione viene destinata una quota del budget complessivamente previsto a supporto del PdC, valutabile nell'ordine del 50-60% circa.

AZIONE 2 – Comunicazione istituzionale, pubblicità e promozione (PSRcomunica)

Riguarda tutte le attività più propriamente connesse con la comunicazione e l'informazione di tipo istituzionale e promozionale, rispetto alle finalità ed ai risultati del PSR, con particolare riferimento alle iniziative definite nei quadri arancio (cornice doppia) della precedente *Figura 2* e dettagliate nella colonna Azioni (2) della Mappa strategie-interventi (informazione e comunicazione sui media, conferenze stampa, iniziative pubblicitarie-promozionali....) (*Figura 4*).

Tenuto conto delle specifiche competenze, delle esperienze in atto anche nell'ambito degli altri Fondi comunitari e delle indicazioni operative vigenti in ambito regionale, questa Azione viene realizzata direttamente dalla Regione, con il coinvolgimento della Direzione regionale Informazione e comunicazione (DIR-IC), fermo restando le ulteriori verifiche necessarie sotto il profilo organizzativo ed operativo .

In accordo con l'AdG, DIR-IC individua un coordinatore operativo dell'Azione, che provvede tra l'altro ad assicurare il raccordo e la coerenza con le altre Azioni del PdC.

Anche in questo caso, il coordinamento operativo assume un particolare rilievo ai fini della realizzazione dell'Azione, in quanto deve prevedere una serie di attività/funzioni analoghe a quelle richieste per l'Azione, quali la progettazione e programmazione delle singole iniziative, il coordinamento organizzativo e operativo in fase di esecuzione, il coordinamento delle diverse figure coinvolte nella realizzazione e delle relative attività, la messa a punto di appositi calendari di lavoro e la relativa verifica esecutiva, la gestione dei vari rapporti instaurati e dei relativi collegamenti, la partecipazione al Gruppo di lavoro PEC, la verifica generale in merito alla corretta esecuzione delle iniziative, la collaborazione costante e continuativa con l'AdG e con il responsabile operativo PEC, la verifica delle spesa sostenuta.

Le linee operative e le modalità esecutive dell'Azione 2 vengono definite e approvate, sulla base delle indicazioni del PSR e del relativo PdC, nonché di un apposito *programma esecutivo* approvato con deliberazione della Giunta regionale. La validità temporale del programma viene verificata e concordata con la DIR-IC.

A questa Azione viene destinata una quota del budget complessivamente previsto a supporto del PdC, valutabile nell'ordine del 20-25% circa.

AZIONE 3 – Informazione beneficiari (PSRinforma)

Riguarda esplicitamente l'azione di informazione nei confronti dei beneficiari degli interventi e della collettività, anche in funzione delle esigenze di trasparenza in materia di aiuti concessi e di relativi beneficiari che hanno usufruito delle risorse recate dal FEASR.

Viene attuata direttamente dalla Regione, attraverso l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (Avepa), sulla base delle indicazioni del PSR, del PdC e di un apposito *programma esecutivo* approvato dalla Giunta regionale.

A questa Azione viene destinata una quota del budget complessivamente previsto a supporto del PdC, valutabile nell'ordine del 8-12% circa.

RESPONSABILE OPERATIVO PEC

Ai fini della programmazione e della realizzazione delle attività previste dal PEC, l'AdG si avvale di una apposita figura esterna, di qualificata e comprovata esperienza, che assume il ruolo di *responsabile operativo e coordinatore* del PEC, funzionalmente dipendente dall'AdG, sulla base di un apposito incarico professionale .

L'incarico viene previsto per tre anni, con possibile conferma per ulteriori tre, compatibilmente con le norme vigenti in materia di incarichi e consulenze, ed è affidato secondo le disposizioni vigenti, con deliberazione della Giunta regionale, con la formula dell'incarico fiduciario, sulla base di una attenta valutazione di una serie di curriculum relativi a figure esperte in materia.

Il responsabile operativo PEC si raccorda e si coordina con i coordinatori operativi delle Azioni 1 e 2, partecipando inoltre al Gruppo di lavoro PEC

INFORMAZIONE LEADER

I *Gruppi di Azione locale* (GAL), in quanto responsabili della programmazione degli interventi dell'Asse 4 nei territori designati Leader, partecipano attivamente al PEC sulla base delle indicazioni fornite dal Bando di selezione dei GAL e dalle disposizioni approvate ai fini del PEC, utilizzando le risorse assegnate nell'ambito del budget per la gestione degli interventi dell'Asse 4 (*Misura 431*).

Il responsabile del coordinamento dei GAL, designato dai medesimi Gruppi, partecipa al Gruppo di lavoro PEC.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le attività *studio e ricerca* connesse con il monitoraggio e la valutazione delle iniziative del PEC, relative a rilevazioni e sondaggi mirati a individuare i contenuti e le azioni più efficaci in relazione al destinatario nonché l'identificazione dei principali fattori di successo e/o insuccesso del PEC (misura 7.1) vengono affidate ad un *soggetto terzo* indipendente, che potrà coincidere con l'organismo incaricato della Valutazione del PSR, nell'ambito dell'apposito incarico assegnato, allo scopo di assicurare la massima trasparenza dell'analisi e l'indipendenza dell'analisi .

FIGURA 3 - PROPOSTA OPERATIVA – SCHEMA E ORGANIGRAMMA

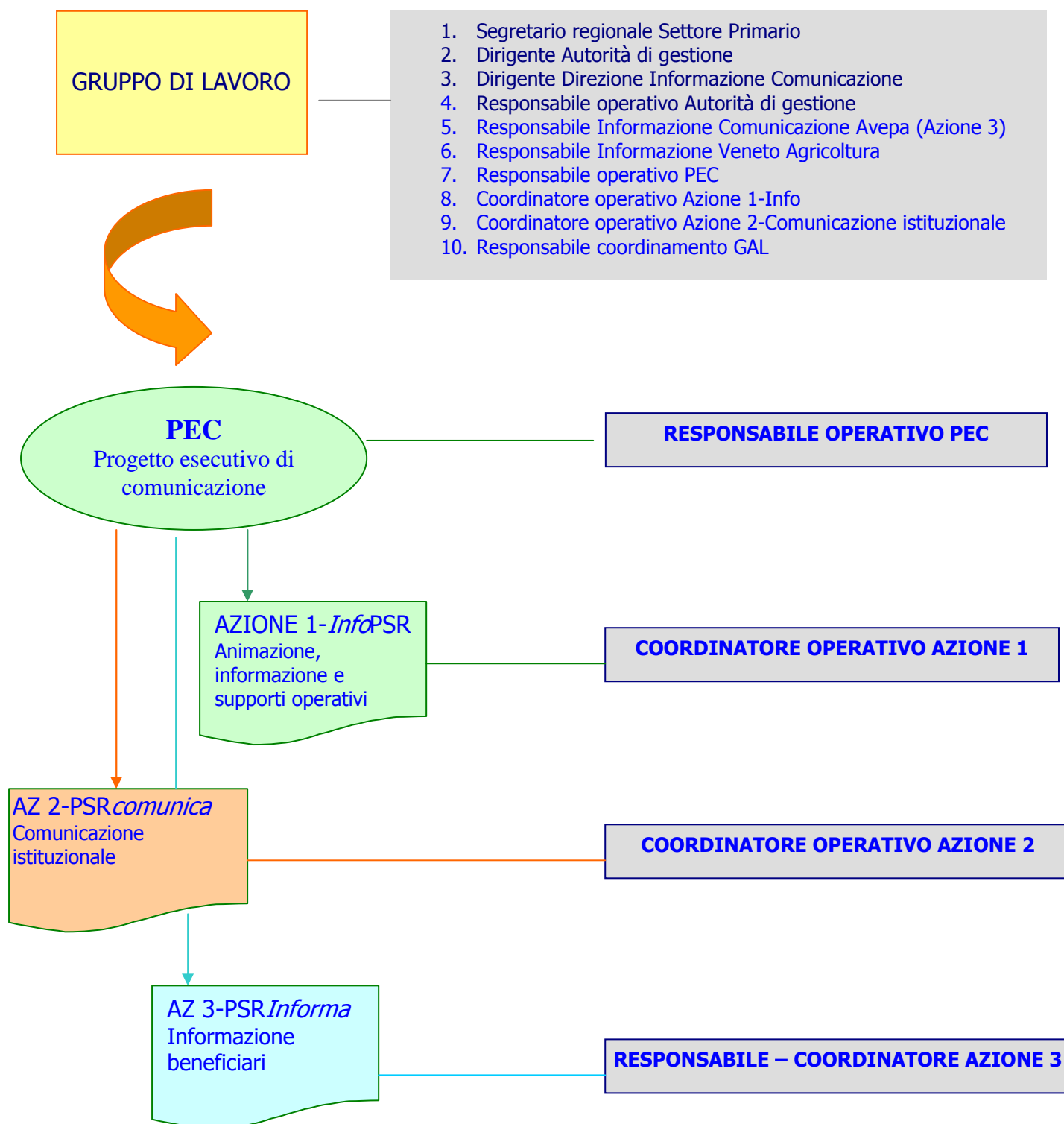


FIGURA 4 - MAPPA STRATEGIE - INTERVENTI

MISURE PEC		COD	INTERVENTI		AZIONI		
			Tipologia	Caratteristiche	1-InfoPSR	2-PSRcomunica	3-PSRinforma
1	SISTEMI INFORMATIVI	1.1	Sito Internet				
		1.2	Help desk				
		1.3	Materiali informativi				
		1.4	Informazione media				
		1.5	Televideo regionale				
		1.6	Conferenze stampa				
2	ANIMAZIONE TERRITORIALE						
		2.1	Seminari e convegni				
		2.2	Reti sportelli inform				
		2.3	Mailing mirato	Bollettino-news letter			
		2.4	Prodotti mediali-mult				
		2.5	Fiere e eventi				
3	PUBBLICITÀ PROGETTI	3.1	Manuali	Pubblico qualificato			
			Opuscoli	Pubblico ampio			
		3.2	Pubblicità esterna	Giornali locali-nazionali (specialistici)			
4	SUPPORTO ALLE RETI	4.1	Formazione interna				
		4.2	Workshop				
		4.3	Area interna riserv				
5	PUBBLICITÀ A'-PROMOZ DEL PdC	5.1	Pubblicità sui media	Priorità spazi istituzionali gratuiti			
		5.2	Conferenze stampa				
6	MONITOR	6.1	Monitoraggio				
7	COORDINAMENTO	7.1	Studio-ricerca				
		7.2	Immag grafica coord				